



Quante scuse... anche con Dio!

Il Regno di Dio, ci spiega Matteo, è una bella festa di nozze riuscita. Una festa bella perché composta da persone belle, che si vogliono bene, che gioiscono per la gioia degli altri. Ecco, dice Gesù: la presenza di Dio è qualcosa di simile.

Il Dio di Gesù invita l'umanità ad una splendida festa di nozze in cui lo sposo è Gesù stesso. Ma allora - scusate - perché molti pensano alla fede come al più triste dei funerali? La sfida del cristianesimo nel terzo millennio è passare da una fede crocefissa ad una fede risorta, perché la gioia cristiana è una tristezza superata, il partecipare al banchetto nuziale che inizia qui e finirà nell'eterno cuore di Dio. Ma, lo sappiamo, l'amore lascia liberi. Dio, il grande amante, si pone un limite rispettando la libertà degli uomini, non viola la nostra privacy, la sua presenza è discreta, il suo invito stenta a farsi udire in mezzo al frastuono delle nostre città. E, in effetti, l'invito cade nel vuoto. Le scuse, oggi come allora, sono sempre le stesse: non ho tempo, non è il momento, ci penserò. Come se ci fosse qualcosa di più importante, nella vita, dello scoprirsi amati da Dio! Non si scoraggia, il padrone dell'Universo: sono invitate persone sconosciute, barboni e rom, prostitute e alcolisti. Dio ribalta le posizioni sociali e i ruoli: nel Regno non conta chi è riuscito, ma chi accetta di partecipare al banchetto. Ancora una volta il Signore ci chiede di non sederci sulla nostra fede, di non pensare di avere acquisito delle posizioni di privilegio, ma di avere sempre un cuore da mendicanti, pieno di stupore. Per accorgerci, insieme alla comunità, di avere il privilegio di essere ospiti di Dio.

RITO DELLA MESSA LITURGIA DELLA PAROLA

SALUTO Il Dio della salvezza, che vi ha invitato al banchetto nuziale del suo Figlio, sia con tutti voi. **Amen**

ATTO PENITENZIALE

C.. Fratelli e sorelle, chiediamo al Padre che il suo amore e la sua misericordia ci rendano degni di sedere alla mensa pasquale del suo Cristo.

Tu puoi far scomparire la condizione disonorevole del tuo popolo; ridonaci la veste bianca del nostro battesimo: **Signore, pietà**

Tutto possiamo in te che ci dai la forza; rivestici dell'abito nuovo del nostro battesimo: **Cristo pietà**

Molti sono i chiamati ma pochi gli eletti; dona l'abito delle nozze eterne a chi si è rivestito di te nel battesimo: **Signore, pietà**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Padre, che inviti il mondo intero alle nozze del tuo Figlio, donaci la sapienza del tuo Spirito, perché possiamo testimoniare qual è la speranza della nostra chiamata, e nessun uomo abbia mai a rifiutare il banchetto della vita eterna o a entrarvi senza l'abito nuziale. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen**

PRIMA LETTURA (Is 25,6-10a)

Dal libro del profeta Isaia

Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati. Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre distesa su tutte le nazioni. Eliminerà la morte per sempre.

Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto, l'ignominia del suo popolo farà scomparire da tutta la terra, poiché il Signore ha parlato. E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse. Questi è il Signore in cui abbiamo sperato; ralleghiamoci, esultiamo per la sua salvezza, poiché la mano del Signore si poserà su questo monte».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 22) Abiterò per sempre nella casa del Signore.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce. Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni.



SECONDA LETTURA (Fil 4,12-14.19-20)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, so vivere nella povertà come so vivere nell'abbondanza; sono allenato a tutto e per tutto, alla sazietà e alla fame, all'abbondanza e all'indigenza. Tutto posso in colui che mi dà la forza. Avete fatto bene tuttavia a prendere parte alle mie tribolazioni.

Il mio Dio, a sua volta, colmerà ogni vostro bisogno secondo la sua ricchezza con magnificenza, in Cristo Gesù. Al Dio e Padre nostro sia gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo illumini gli occhi del nostro cuore per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati. **Alleluia.**

VANGELO (Mt 22,1-14)

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù, riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse:

«Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze,

ma questi non volevano venire. Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: "Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali.

Il re entrò per vedere i commensali e li scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti".

Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

PER APRIRCI ALLA PAROLA

Al simbolo della vigna subentra in questa liturgia un'altra immagine fondamentale nella teologia biblica, **quella del banchetto, segno di comunione, di dialogo e di intimità**: «davanti a me tu prepari una mensa... il mio calice trabocca» (Sal 22/23: salmo responsoriale). Per comprendere il valore dello sfondo biblico dal quale parte anche Gesù con la parabola che oggi ci è proposta sarà utile presentare la prima lettura, il «canto del banchetto» inserito nella cosiddetta «apocalisse maggiore di Isaia» (cc. 24-27), opera forse più tardiva.

Sul monte Sion il Signore prepara un pranzo sontuoso, regale; gli invitati sono tutti gli uomini senza distinzioni. Essi, prima di accedere al banchetto, devono far cadere dagli occhi la loro cecità, è il velo delle lacrime che appanna la vista, è la miseria umana che dev'essere annientata (v. 7). L'aspetto negativo di una liberazione comprende anche l'annichilimento della morte, maledizione originale dell'uomo (Gn 3). L'aspetto positivo sarà, invece, la comunione con Dio, e la gioia eterna con lui (vv. 9-10).

Gesù riprende questo tema con particolare predilezione sia nella sua azione che nella sua predicazione. Pensiamo al **pasto dell'aiuto e del «segno» a Cana**, quello **della gioia nella vocazione di Matteo**, quello del **perdono in casa di Simone il lebbroso** (la peccatrice), quello della **salvezza per Zaccheo**, quello dell'**amicizia con Lazzaro**, quello della **sovrabbondanza messianica nella moltiplicazione dei pani**, quello della **presenza nell'ultima cena** e il **pasto della rivelazione ad Emmaus e ai bordi del lago di Tiberiade**. Il **pranzo è presente come simbolo** nella dichiarazione di Gesù sui posti a tavola (Lc 14, 10), nelle nozze della parabola delle dieci vergini (Mt 25), nella frase sul digiuno di Mc 2, 19 0 in quella di Mt 18, 11-12 sulla venuta di tutti i popoli alla mensa del Regno. È presente nella parabola dei servi in attesa del loro padrone (Lc 12, 35-37), della grande cena (Lc 14, 16-24) e nella pericope matteana di questa domenica.

Essa è composta in realtà di **due parabole** connesse tra loro: **la prima è quella degli invitati alla grande cena** ed è conosciuta anche da Luca, **la seconda, tipicamente matteana, prende lo spunto dal simbolismo «veste»** (indicativo della dignità di una persona) per aggregarsi alla precedente **come suo epilogo**.

Il tema fondamentale della prima narrazione è semplice: davanti alla salvezza offerta da Cristo le reazioni sono antitetiche, **rifiuto ed accoglienza**. Proprio i primi invitati, quasi i privilegiati, rispondono con indifferenza, con pretesti e, secondo la gradazione tipica dei racconti, persino con fastidio, ostilità e disprezzo (v. 6). **È la reazione degli uditori di Gesù**. L'ora dell'invito è accolta con irritazione perché quell'invito contiene una richiesta eccessiva per il superficiale e l'egoista: che il regno di Dio gli importi più di ogni altra cosa. Una richiesta urgente, esigente ed impe-

PER APRIRCI ALLA PAROLA

gnativa. Ecco la svolta insospettata della parabola; **il piano di Dio non viene sospeso, l'offerta non si spegne, anzi risuona con più intensità per degli strani personaggi che l'ebreo si sarebbe ben guardato dal far accedere alla sua mensa purificata e ritualmente ineccepibile.** È tutto un mondo di poveri, di sofferenti, di emarginati dispersi per le strade del mondo (la scena è ancor più vivace e dettagliata in Luca, c. 14). Alla trionfale autosufficienza di coloro che si sentivano depositari dell'elezione e della salvezza e che ora sono esclusi per sempre dal regno **subentra la nuova comunità delle Beatitudini. Ma,** continua Matteo **nella seconda parabola,** anche tra di loro **può nascere un dramma.** Infatti tra di loro può esserci **il falso discepolo** che solo Gesù sa smascherare. È colui che grida «Signore, Signore» ma non fa la volontà del Padre, è colui che ha profetato, cacciato demoni, operato miracoli solo con la copertura del nome di Gesù (Mt 7, 21-22), è colui che ha messo solo «una toppa di panno nuovo su un vestito vecchio» (Mc 2, 21) ed ha versato «il vino vecchio» del Giudaismo negli «otri nuovi» del cristianesimo. **Costoro non possono essere accolti nel banchetto della nuova comunità** che vive secondo la «giustizia superiore» a quella degli scribi e dei farisei (Mt 5, 20). Il tipo ideale di questo «invitato alla mensa dell'Agnello» è senz'altro presente nel breve frammento autobiografico che conclude la lettera ai Filippesi (II lettura). La dura vita del missionario ha insegnato a Paolo la totale disponibilità alla volontà di Dio che ora lo rende povero ed ora ricco, ora sazio e poco dopo affamato, prima nell'abbondanza e poi nella miseria. Ma c'è nell'interno dell'apostolo come un cuore che sempre batte e sempre sostiene il suo organismo e la sua avventura apostolica, è Cristo, «colui che mi dà la forza» (v. 13).

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*

LITURGIA EUCARISTICA

Pregate, fratelli e sorelle,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

**Il Signore riceva dalle tue mani
questo sacrificio a lode e gloria del
suo nome, per il bene nostro e di
tutta la sua santa Chiesa.**

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, le nostre offerte e pre-
ghiere, e fa' che questo santo sacrificio,
espressione perfetta della nostra fede,
ci apra il passaggio alla gloria del cielo.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

E' cosa buona e giusta.

È veramente giusto benedirti, Padre
santo, perché anche oggi ci hai chiama-
to a partecipare al convito delle nozze
del tuo Figlio, che celebriamo in questo
gioioso incontro con te e con i fratelli.

Lavati dalle acque del Battesimo, profu-
mati con il balsamo dello Spirito, ci hai
rivestiti dell'abito sponsale del tuo Re-
gno, segno della dignità dei tuoi figli
amati.

Così ci chiami all'impegno di annuncia-
re e vivere il Vangelo, per essere da te
riconosciuti degni di entrare per sem-
pre alla mensa dell'Agnello, dove, libe-
rati dal velo della morte, contempleremo
il tuo volto, splendente di luce.

Riconoscenti per questi tuoi doni, ci
uniamo al coro degli angeli e dei santi,
ed esultanti cantiamo:

**Santo, Santo, Santo il Signore
Dio dell'universo.**

**I cieli e la terra sono pieni
della tua gloria.**

Osanna nell'alto dei cieli.

**Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.**

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,

Signore, proclamiamo

la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei
secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane

quotidiano, e rimetti a noi

i nostri debiti come noi

li rimettiamo ai nostri debitori,

e non ci indurre in tentazione,

ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, conce-
di la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto
della tua misericordia, vivremo sempre
liberi dal peccato e sicuri da ogni turba-
mento, nell'attesa che si compia la beata
speranza, e venga il nostro Salvatore Ge-
sù Cristo.

**Tuo è il regno, tua la potenza e la
gloria nei secoli.**

LITURGIA EUCARISTICA — VITA PARROCCHIALE

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: “Vi lascio la pace, vi do la mia Pace”, non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi.
E con il tuo spirito.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.
**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.**

DOPO LA COMUNIONE

Padre santo e misericordioso, che ci hai nutriti con il corpo e sangue del tuo Figlio, per questa partecipazione al suo sacrificio donaci di comunicare alla sua stessa vita. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

BENEDIZIONE

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre. *Amen.*

CONGEDO

Questo mese DAL CENTRO DI ASCOLTO

Distribuzione pacchi alimentari

La consegna dei pacchi alimentari avverrà il **venerdì pomeriggio solo su richiesta e prenotazione** chiamando i numeri

3487608412 - 3661062288

Richiesta urgente di generi alimentari

In particolare il Centro di Ascolto indica i seguenti generi alimentari che sono in esaurimento e per i quali c'è forte ed urgente richiesta

Carne in scatola Tonno in scatola

Biscotti e merendine

Succhi di frutta Marmellata

Zucchero Riso Pelati e sughi pronti

Legumi Olio di oliva e di semi

Detersivi e Materiale per l'igiene personale e della casa.

Il Centro di Ascolto è aperto il martedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e nel bisogno anche nel pomeriggio: riceve su appuntamento chiamando i numeri 3487608412 - 3661062288

Continua ancora la raccolta di materiale scolastico per i ragazzi delle famiglie in difficoltà.

Quaderni, matite, penne, astucci, zaini, ecc. sono necessari per dare una mano e sostenere il diritto allo studio di tanti bambini e ragazzi. Questo materiale, nuovo!, da portare alla messa o in parrocchia.

VITA DI COMUNITÀ - OTTOBRE MISSIONARIO

L'**ottobre missionario** di quest'anno si pone sulla scia del Mese Missionario Straordinario che abbiamo celebrato nel 2019. Il tema "Battezzati Inviati", che mirava a far riscoprire l'universalità della vocazione missionaria, avrà il suo sviluppo nel tema di quest'anno: ogni battezzato è chiamato a far conoscere la bontà, la misericordia e l'amore di Dio per tutti gli uomini, **prima di tutto attraverso un atteggiamento di accoglienza e uno stile di vita basato sulla "fraternità"**. Nel celebrare questo mese missionario non possiamo non tener conto anche, in modo significativo, del contesto storico che stiamo vivendo, con le fatiche e le sofferenze provocate dalla **pandemia e con le conseguenze relazionali e sociali** del lungo periodo di isolamento a cui siamo stati sottomessi.

Il messaggio che Papa Francesco ci rivolge in vista della Giornata Missionaria Mondiale si caratterizza per una **forte spinta vocazionale**, ispirandosi alla vocazione del profeta Isaia: "Chi manderò?", chiede Dio. **"Eccomi, manda me"** è la risposta di Isaia e vuole essere la risposta di tutti coloro che hanno preso coscienza del loro essere "battezzati e inviati". In particolare, la vocazione missionaria si caratterizza nel portare a tutti gli uomini l'esperienza dell'amore di Dio per tutta l'umanità: «Dio rivela che il suo amore è per ognuno e per tutti (cfr Gv 19,26-27)».

Nel nostro contesto della Chiesa italiana desideriamo tradurre questa vocazione missionaria in un appello a tutti i credenti per diventare **"Tessitori di fraternità"**.

Abbiamo vissuto un tempo di isolamento; **abbiamo sperimentato la "nostalgia" delle nostre relazioni di familiarità e di amicizia**. Vogliamo imparare a vivere **nuove relazioni**, non solo con le persone a noi care, ma con tutti coloro che incontriamo sul nostro cammino, in particolare con coloro che maggiormente pagano le conseguenze negative della tempesta che ci ha investito in questo tempo. *«... siamo invitati a riscoprire che abbiamo bisogno delle relazioni sociali, e anche della relazione comunitaria con Dio. Lungi dall'aumentare la diffidenza e l'indifferenza, questa condizione dovrebbe renderci più attenti al nostro modo di relazionarci con gli altri»* (Messaggio del Santo Padre Francesco per la giornata missionaria mondiale 2020).

In questo percorso di riscoperta della "fraternità" non ci mancherà certamente l'ispirazione che ci viene dall'esperienza e dalla testimonianza di tanti missionari che vivono la fraternità cristiana in mezzo a popoli e culture estremamente lontane e differenti, ma capaci di incontro e di comunione.

Nella conclusione del suo messaggio, Papa Francesco ci ricorda anche che la Giornata Missionaria Mondiale è **una giornata di comunione nella preghiera e di solidarietà con le giovani Chiese**, che non hanno ancora raggiunto una propria autonomia, e con le Chiese dei Paesi più poveri del mondo. In questa situazione di crisi economica mondiale non possiamo ripiegarci su noi stessi e non dobbiamo dimenticare coloro che possono camminare soltanto con la nostra partecipazione e con il nostro aiuto.

VITA PARROCCHIALE



PROGRAMMA DIOCESANO UFFICIO MISSIONARIO

Venerdì 16 ottobre ore 21.00 Chiesa parrocchiale di **Marlia** (190 posti: segnala la tua presenza), Veglia di preghiera missionaria (diretta facebook)

Domenica 18 ottobre ore 18:00 Cattedrale di **San Martino** (solo su invito). Giornata missionaria mondiale: ordinazioni diaconali e mandato missionario (diretta NoiTV)

Giovedì 22 ottobre ore 21.00 Chiesa parrocchiale di Borgo a Mozzano (95 posti: segnala la tua presenza), Veglia missionaria (diretta facebook)

Venerdì 23 ottobre ore 17.30 Oratorio San Giuseppe (40 posti: segnala la tua presenza). Convegno **“Diritto d’asilo e respingimenti in mare”**. Interventi di: **Emilio Drudi** giornalista esperto di migrazioni, **Giulia Crescini** giurista dell’ASGI (Associazione per gli Studi Giuridici sull’Immigrazione) e **Siid Negash** esponente della comunità eritrea in Italia.

Venerdì 30 ottobre – ore 16.30 – Chiesa della Rosa in Lucca (50 posti: segnala la tua presenza). Adorazione e vesperi delle religiose a chiusura dell’ottobre missionario.

La segnalazione della propria presenza sarà attiva a partire da ogni lunedì precedente l’evento.

I NUOVI ORARI DELLE MESSE DOMENICALI PARROCCHIALI DA DOMENICA 25 OTTOBRE

Con l’approssimarsi del cambio dell’ora legale ed il ritorno all’ora solare anche gli orari delle messe della parrocchia vengono modificati. Con le giornate più corte, con la stagione poco clemente e per favorire una più diffusa partecipazione alle messe ecco il nuovo orario a partire da domenica 25 ottobre, giorno in cui c’è anche il cambio dell’ora legale ed il ritorno all’ora solare (lancette indietro di un’ora!)

Vigiliari (da sabato 24 ottobre)

- ore 17,30 chiesa di san Frediano

Domenicali e Festive

- ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi

- ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam

(Santa Maria Bianca)

- ore 12,00 chiesa di san Frediano

- ore 17,00 chiesa di santa Maria Forisportam

(Santa Maria Bianca)

- ore 19,00 chiesa di san Paolino

...E SEGNALARE LA PRESENZA ALLE MESSE

In queste ultime domeniche una parte dei fedeli ha interrotto la segnalazione della propria presenza alla messa (via sito diocesi o telefono) pur venendo alla messa e contando sul fatto che vi possano essere ancora dei posti. Con il complicarsi della situazione del Virus Covid19 è necessario rispettare tutte le norme di sicurezza, quindi anche il numero dei partecipanti alla messa: un forte invito a segnalare la presenza altrimenti c’è il rischio di non poter partecipare alla messa.



AGENDA PARROCCHIALE

11 DOMENICA

XXVIII Domenica T.O. IV settimana

Is 25,6-10a; Sal 22; Fil 4, 12-14. 19-20; Mt 22, 1-14

12 LUNEDÌ

S. Rodobaldo; S. Serafino da Montegranaro
Gal 4,22-24.26-27.31 - 5,1; Sal 112; Lc 11,29-32

Incontro del Gruppo di Lavoro Pastorale Zonale: locali della parrocchia dell'Anciano ore 21,00

13 MARTEDÌ

S. Romolo; S. Chelidona; S. Venanzio
Gal 5,1-6; Sal 118; Lc 11,37-41

Apertura del **Centro d'Ascolto**: locali di san Paolino, dalle ore 10 alle 12 solamente su appuntamento

14 MERCOLEDÌ

S. Callisto I S. Domenico Loricato; S. Donaziano
Gal 5,18-25; Sal 1; Lc 11,42-46

Incontro con i **genitori del Gruppo san Tommaso** (IV elementare) chiesa di san Pietro Somaldi, ore 21,00

Prove dei cori della Parrocchia:
chiesa di san Paolino ore 18,30

15 GIOVEDÌ S. Teresa d'Avila (m);

S. Barsen; S. Tecla
Ef 1,1-10; Sal 97; Lc 11,47-54

Lettura e commento della Parola di Dio della Liturgia della prossima domenica

- ore 18,30 chiesa di san Paolino
introduce don Luca Bassetti

- ore 21 locali di san Paolino

16 VENERDÌ

S. Edvige, S. Margherita M. Alacoque
Ef 1,11-14; Sal 32; Lc 12,1-7

Chiesa di san Leonardo in Borghi dalle 17 alle 18 tempo di ascolto e sacramento della Riconciliazione

Ore 18,30 chiesa di san Leonardo in Borghi: lettura e commento della Parola di Dio della domenica:

Incontro dei ragazzi del gruppo san Paolino (II media) ore 21,00
locali di san Paolino

17 SABATO

S. Ignazio di Antiochia - memoria
Ef 1,15-23; Sal 8; Lc 12,8-12

Incontro dei ragazzi del gruppo san Paolino (II media) ore 15,00
locali di san Paolino

18 DOMENICA

XIX Domenica T.O. I settimana

S. LUCA EVANGELISTA

ARCIDIOCESI di LUCCA

Zona Pastorale Urbana

In ascolto della
Parola di Dio
nella Città

Giovedì 1 ottobre
Giovedì 15 ottobre
Giovedì 29 ottobre
2020

Introduce
don Luca Bassetti

Lucca - Basilica di San Paolino - ore 18,30

o in diretta streaming sul sito: www.chiesainlucca.it

I CANTI DELLA COMUNITÀ

Ingresso *Chiesa di Dio*

RIT. Chiesa di Dio, popolo in festa, alleluia, alleluia,
Chiesa di Dio, popolo in festa,
canta di gioia, il Signore è con te.

Dio ti ha scelto, Dio ti chiama,
nel suo amore ti vuole con sé:
spargi nel mondo il suo vangelo,
seme di pace e di bontà. **RIT.**

Salmo responsoriale



Comunione *Il Signore è il mio pastore*

Il Signore è il mio pastore: nulla manca ad ogni attesa;
in verdissimi prati mi pasce, mi disseta a placide acque.

E' il ristoro dell'anima mia, in sentieri dritti mi guida
per amore del santo suo nome, dietro a lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura non avrò a temere alcun male:
perché sempre mi sei vicino, mi sostieni col tuo vincastro.

Quale mensa per me tu prepari sotto gli occhi dei miei nemici!
e di olio mi ungi il capo: il mio calice è colmo di ebbrezza.

Bontà e grazia mi sono compagne quanto dura il mio cammino:
io starò nella casa di Dio lungo tutto il migrare dei giorni.

Finale *Magnificat*

Dio ha fatto in me cose grandi,
Lui che guarda l'umile serva
e disperde i superbi nell'orgoglio del cuore.
L'anima mia esulta in Dio, mio salvatore (2 volte).
La sua salvezza canterò.

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:
P.za S. Pierino 11
tel. 0583 53576
tel. 0583 493187
Cell. 331 5799010
e-mail: info@luccatranoi.it
www.luccatranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi
donare il tuo "5x1000" alla **nostra
Parrocchia del Centro Storico.**

Ti indichiamo la Onlus parrocchia-
le a cui puoi offrire il tuo prezioso
aiuto per portare avanti progetti e
iniziative a favore dei più deboli e
non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella **"SCELTA
PER LA DESTINAZIONE DEL CIN-
QUE PER MILLE A SOSTEGNO
DEL VOLONTARIATO E DELLE AL-
TRE ORGANIZZAZIONI NON LU-
CRATIVE DI UTILITA' SOCIALE"**,
questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI Con segnalazione della presenza

Vigilari

ore 17,30 chiesa di san Frediano (160 posti)

Domenicali e Festive

ore 8,00 chiesa di san Pietro Somaldi (72
posti)

ore 9,30 chiesa di san Frediano – (160 posti)

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam
(Santa Maria Bianca) (178 posti)

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam
(Santa Maria Bianca) (178 posti)

ore 19,00 chiesa di san Paolino (94 posti)

Feriale (senza segnalazione della presenza)

ore 8.00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi Liturgia della
Parola (il sabato celebrazione eucaristica)

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi
dal lunedì al venerdì (54 posti)

COME SEGNALARE LA PRESENZA ALLA MESSA DOMENICALE

Per essere sicuri di
trovare posto, senza inutili attese, è impor-
tante segnalare la propria presenza, utiliz-
zando il sistema predisposto dalla Diocesi in
questi modi

1. Utilizzo il sito della Diocesi Nella scherma-
ta principale (www.diocesilucca.it) c'è in
bell'evidenza un riquadro su cui cliccare per
entrare nel sistema; una volta entrati, si può
scegliere se ricercare la Messa per chiesa o
per data.

2. Mi servo di un operatore Ci si può servire
del telefono e un operatore provvederà alla
segnalazione della partecipazione alla mes-
sa. Si può chiamare questo numero, dalle
10,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,00, dal
martedì al sabato **Centro Storico di Lucca:**
0583 53576